

Equivoci interculturali

Funzione personale

▪ AUGURARE FORTUNA (2)

Lo stesso gesto, fatto dietro la schiena per non renderlo visibile all'interlocutore e tenendo le dita incrociate rivolte verso il basso, indica che si sta dicendo una bugia.

▪ AVERE CALDO

In Francia il gesto può generare fraintendimenti ed essere interpretato come segno di disinteresse per le parole dell'interlocutore. Per evitare il problema, bisogna sapere che l'equivalente gesto francese prevede che le mani si muovano proprio davanti al viso.

▪ AVERE DOLORE DI PANCIA

Per capire se chi fa questo gesto sta esprimendo dolore di pancia oppure fame (► AVERE FAME) o sazietà (► ESPRIMERE SAZIETÀ), bisogna fare attenzione alle parole che usa, all'intonazione della sua voce e all'espressione del suo volto. Naturalmente il fraintendimento del significato che il nostro interlocutore dà al gesto può causare problemi di comunicazione (c'è una bella differenza tra essere pieni e soddisfatti e avere mal di pancia!).

▪ AVERE FAME (2)

Per capire se chi fa questo gesto sta esprimendo fame, sazietà (► ESPRIMERE SAZIETÀ) oppure dolore di pancia (► AVERE DOLORE DI PANCIA), bisogna fare attenzione alle parole che usa, all'intonazione della sua voce e all'espressione del suo volto. Naturalmente il fraintendimento del significato che il nostro interlocutore dà al gesto può causare problemi di comunicazione (c'è una bella differenza tra essere pieni e soddisfatti e avere mal di pancia!).

L'espressione "pancia mia, fatti capanna!", che a volte accompagna il gesto, si usa per esprimere l'apprezzamento del cibo che si ha di fronte e "letteralmente" invita la propria pancia a farsi così grande da poterne mangiare il più possibile.

▪ AVERE FREDDO

In Turchia il gesto è molto simile ma non uguale: se le mani sono appoggiate sopra le braccia significa "freddo", se sono messe sotto le ascelle significa "molto freddo".

▪ DARE LA PAROLA D'ONORE

In Afghanistan e in Marocco questo gesto dimostra rispetto per la persona a cui è rivolto; negli stessi Paesi lo si usa anche per esprimere gratitudine.

▪ DIMOSTRARE APPREZZAMENTO (1)

In Francia, per esprimere gradimento per un cibo, si fa girare una mano sulla pancia mentre, se il gradimento è rivolto ad altro, si fa il gesto dell'OK.

In Afghanistan e in Marocco il gesto assume un significato equivalente ad "avere mal di denti".

▪ DIMOSTRARE APPREZZAMENTO (2)

In Francia può essere frainteso e interpretato come un gesto che significa la fine di una cosa, una chiusura.

▪ DIMOSTRARE APPREZZAMENTO (3)

In molti Paesi il gesto esprime una proposta sessuale.

▪ **DIMOSTRARE PERPLESSITÀ**

In Spagna il gesto è quasi uguale, ma si porta il dito indice su un lato della bocca invece che sulla tempia.

▪ **ESPRIMERE APPREZZAMENTO FISICO**

Dal punto di vista sociolinguistico, l'uso delle espressioni verbali maggiormente colloquiali o volgari varia da zona a zona. Ad esempio, nel Nord Italia si usa maggiormente "figa" mentre, al centro, "fica" o "bona", tutte parole appartenenti al registro volgare.

▪ **ESPRIMERE APPROVAZIONE (1)**

Accompagnato dall'espressione "bis!" esprime la richiesta di ripetere quanto fatto (di solito si usa in relazione a performances artistiche).

In Germania, per esprimere il medesimo significato si battono le nocche delle dita sul tavolo. È comune alla fine di conferenze e di eventi culturali.

▪ **ESPRIMERE BONTÀ**

In Francia, per esprimere lo stesso significato, si ruota la mano sulla pancia con espressione soddisfatta; tale gesto può confondersi con ESPRIMERE SAZIETÀ e causare fraintendimenti.

▪ **ESPRIMERE DISGUSTO**

In Turchia, per lo stesso scopo, si usano i pugni chiusi.

▪ **ESPRIMERE DISINTERESSE**

In Francia, vi è un gesto simile ma dal significato differente: se, in modo bonario, si vuole prendere in giro qualcuno o esprimere soddisfazione per aver canzonato l'interlocutore, si mette il pollice sotto il mento e lo si spinge in avanti.

▪ **ESPRIMERE INDIFFERENZA (1)**

Ha il medesimo significato di ESPRIMERE INDIFFERENZA (2) ("fare spallucce").

In Portogallo, Uruguay e Brasile, per esprimere lo stesso significato, si mettono le mani davanti alla pancia in posizione verticale e si muovono avanti e indietro per due o tre volte, come colpendosi.

▪ **ESPRIMERE INDIFFERENZA (2)**

In Portogallo, Uruguay e Brasile per esprimere lo stesso significato, si mettono le mani davanti alla pancia in posizione verticale e si muovono avanti e indietro per due o tre volte, come colpendosi.

▪ **ESPRIMERE LA NOIA**

In Francia si usa la stessa espressione "che barba!", ma non si accompagna con un gesto.

In Marocco, il gesto assume il significato di "brava persona" riferito indistintamente a un uomo o a una donna.

In Grecia il gesto indica che chi parla sta raccontando una bugia.

▪ **ESPRIMERE PESANTEZZA (1)**

Il gesto coinvolge gestualmente e verbalmente parti intime del corpo, oggetto di tabù in molte culture, perciò può porre problemi in molte parti del mondo.

▪ **ESPRIMERE SAZIETÀ**

In Italia si usa anche per esprimere gradimento e soddisfazione per una mangiata. In tal caso si può sentir dire "ho mangiato benissimo, grazie".

Quando il movimento della mano prosegue fino a fermarsi in posizione aperta e verticale, allora si esprime un gentile rifiuto all'offerta di ulteriore cibo (giustificando tale rifiuto con la propria sazietà).

In questo caso, si aggiunge in tono cortese: “grazie, tutto buonissimo” oppure “mi fermo, sono proprio pieno, grazie”.

In Francia si batte la mano sulla pancia; se si ruota la mano si intende che si ha fame e voglia di mangiare.

▪ EVITARE LA SFORTUNA (1)

I genitali sono parti del corpo oggetto di tabù in molte culture e, quindi, il gesto può porre gravi problemi in molte parti del mondo.

Non è da confondersi con un gesto molto simile (e altrettanto volgare) che prevede una stretta più prolungata; in tal caso si esprime la volontà di non fare una cosa richiesta.

▪ EVITARE LA SFORTUNA (2)

In Italia si tocca ferro e non legno come in altri Paesi, quali ad esempio USA e Turchia.

▪ GIURARE

In Francia, per esprimere lo stesso significato, si appoggia una mano aperta sul cuore e si sputa (spesso solo in maniera simulata). In tal caso, l'espressione verbale associata è data dai verbi *jurere* o *crasher*.

▪ NON SOPPORTARE (1)

In Marocco lo stesso significato è espresso battendo una mano semichiusa nel palmo dell'altra.

▪ NON SOPPORTARE (2)

Il gesto può creare non pochi problemi perché può essere frainteso con la minaccia di tagliare la gola.

▪ PROVARE FATICA

In Italia lo stesso gesto può avere un secondo significato: comunicare di aver evitato fortunatamente un pericolo; in tal caso, si associa a espressioni come “per fortuna!” o “a un soffio!”

▪ PROVARE RABBIA

In Francia è compreso solo se diretto a se stessi per esprimere il dispiacere e la rabbia di essersi sbagliati.

Funzione interpersonale

▪ **AFFERMARE CHE QUALCOSA È CONCLUSO**

Il gesto è legato alla simbologia cristiana e può non risultare comprensibile per chi appartiene a un'altra religione.

▪ **CHIEDERE DI MANGIARE QUALCOSA**

In Marocco, in Grecia e in Turchia il gesto non è compreso e può causare fraintendimenti. In Marocco può essere confuso con un gesto che significa "aspettare"; in Grecia e Turchia può essere confuso con un gesto che significa "eccellente".

▪ **DIMOSTRARE AFFETTO (1)**

Il gesto prevede un contatto fisico, aspetto che va sempre valutato con molta cautela, in particolare quando si ha a che fare con persone provenienti da altre culture.

▪ **DIMOSTRARE AFFETTO (2)**

Di solito il gesto è usato in maniera ironica, ad esempio quando una persona con cui si ha grande confidenza dice una banalità. Può essere anche usato per corteggiare una persona (di solito dagli uomini nei confronti delle donne), con un ironico richiamo all'immaginario "machista" e filmico.

Il gesto prevede un contatto fisico, aspetto che va sempre valutato con molta cautela, in particolare quando si ha a che fare con persone provenienti da altre culture.

▪ **DIMOSTRARE FURBIZIA**

Il gesto sta diventando sempre più raro, soprattutto tra le nuove generazioni.

▪ **DIMOSTRARE OBBEDIENZA**

Accompagnato dall'espressione "obbedisco!" il gesto può significare che si obbedisce ma che si dissente. Tra amici o con persone con cui si ha confidenza, si può usare in modo ironico.

▪ **ESPRIMERE COMPLICITÀ (1)**

In Afghanistan, in Bangladesh, in Francia, in Marocco e in Spagna, per esprimere lo stesso significato, si finge di chiudere una zip sulle labbra, anziché cucirle.

▪ **ESPRIMERE COMPLICITÀ (2)**

In Afghanistan, in Bangladesh, in Francia, in Marocco e in Spagna, per esprimere lo stesso significato, si finge di chiudere una zip sulle labbra.

▪ **ESPRIMERE CONTRARIETÀ (2)**

Si tratta di un gesto di origine americana che è ormai molto diffuso in Italia, soprattutto tra i giovani.

▪ **ESPRIMERE DISAPPROVAZIONE (2)**

Il gesto può essere fatto con ironia, stupore o insofferenza. Per determinarlo è necessario osservare lo sguardo e il tono di voce di chi lo fa.

In Grecia, il gesto significa "ottimo", "perfetto".

In Egitto e nel mondo arabo, di solito si fa per chiedere di aspettare, di avere pazienza.

In Cina indica una piccola quantità.

▪ **ESPRIMERE INTESA (2)**

In Francia, il gesto significa che non si crede a quanto l'interlocutore o un'altra persona stanno dicendo.

▪ FARE UNO SBERLEFFO (2)

Il gesto richiama la dimensione infantile, perciò può essere usato in modo scherzoso.

▪ INVITARE A BERE

Il gesto si può usare anche per indicare che una persona è ubriaca, che “ha alzato il gomito” (► RIFERIRE SULL’UBRIACHEZZA). In questo caso il gesto ha funzione referenziale.

▪ INVITARE A BERE UN CAFFÈ

In Spagna il gesto si comprende ma non si usa.

▪ INVITARE A MANGIARE SPAGHETTI

Tra giovani, il gesto può essere usato come invito a farsi gli affari propri.

▪ PORTARE SFORTUNA

Il gesto può essere usato in due contesti, con significato in buona parte diverso.

In un contesto serio, esprime l’augurio che la sfortuna tocchi la persona a cui il gesto è indirizzato.

In un contesto scherzoso, esprime la speranza che la sfortuna si allontani dalla propria persona per toccare eventualmente un altro; nello stesso contesto, serve a sfidare l’interlocutore a dimostrare di avere la stessa fortuna che ha avuto chi fa il gesto.

▪ RICHIAMARE L’ATTENZIONE (2)

L’espressione “ehi [nome]!” si usa solamente per richiamare l’attenzione di persone con le quali si ha un rapporto informale.

▪ RIFERIRE SULLA PAZZIA (1)

In Spagna si usano due dita appoggiate alla fronte e si esclama: “¡qué corto eres!”

In Francia questo gesto indica che l’interlocutore (o un’altra persona) è testarda, ha la “testa dura”.

▪ RIFERIRE SULLA PAZZIA (2)

In Marocco si usa lo stesso gesto che può avere una variante: si gira (invece di battere) il dito indice sulla tempia.

In Spagna lo stesso gesto ha un significato opposto: riferisce sull’“intelligenza” propria o dell’interlocutore. Se si vuole riferire sulla pazzia, allora si gira il dito indice sulla tempia.

In Giordania il gesto è lievemente diverso: la mano è poco più aperta e gira su se stessa.

In Germania se si gira un dito sulla tempia si realizza un pesante insulto.

▪ RIFIUTARE (2)

Il gesto può essere usato anche con persone con cui non si ha confidenza, ma in tal caso può causare conflitti.

▪ SALUTARE (1)

Espressioni verbali che possono essere usate solamente quando ci si incontra (dalla più formale alla più informale):

– piacere

– salve

– come sta? / come va?

– ciao, come stai? / come va?

Espressioni verbali che possono essere usate solamente quando ci si congeda:

– arrivederci / arriverla

– buonanotte

▪ SALUTARE (2)

Espressione verbale che può essere usata solamente quando ci si incontra:

– onoratissimo

Espressioni verbali che possono essere usate solamente quando ci si congeda:

– onorato di aver fatto la sua conoscenza

– arrivederci / arrivederla

– buongiorno / buonasera / buonanotte

È un atto di riverenza ormai abbastanza raro. Tra amici può essere usato in maniera ironica come forma di galanteria “anacronistica”.

Nel Sud Italia, il gesto può essere usato anche tra uomini per significare reverenza ed essere accompagnato dall’espressione verbale “baciamo le mani”. Si può usare anche solo l’espressione verbale senza il gesto.

▪ SALUTARE (3)

Levarsi il cappello è una maniera di salutare che è sempre meno frequente in Italia.

▪ SALUTARE (4)

Se fatto in maniera leggera, il gesto può essere usato per dimostrare vicinanza in un momento difficile della vita o per incoraggiare qualcuno a superare una difficoltà.

Si tratta di un gesto che richiede un contatto fisico, perciò va fatto solo con persone con cui si ha confidenza ed evitato in altre circostanze.

▪ SALUTARE (5)

Si tratta di una forma di saluto di origine americana. Il gesto è usato tra i giovani ma non sempre è comprensibile da persone anziane. Si tratta di un gesto informale.

▪ SALUTARE (6)

Come forma di saluto, il bacio sulla guancia è presente in numerosi Paesi. Tuttavia il contesto in cui si impiega (con persone familiari, conoscenti o anche sconosciuti, nell’incontro e nel congedo o solo in uno di questi due momenti), il numero dei baci e il lato del viso da cui si comincia variano da Paese a Paese. In Italia è un gesto informale e intimo che si può utilizzare anche in contesti formali avendo però attenzione a farlo solo con persone con cui si ha confidenza. Il bacio con le labbra sulle guance è più intimo e si usa solo con i parenti o gli amici stretti.

Di solito, il lato del viso che si bacia per primo è il sinistro.

Tra giovani, ci si può congedare con due baci da persone appena conosciute (magari amici di amici) alla fine di una giornata o serata passata in compagnia.

In Kosovo, Spagna, Moldavia, Afghanistan e Sud America il lato del viso che si bacia per primo è il destro.

In Francia il numero di baci (possono essere due, tre o quattro) varia da regione a regione. Dare tre baci significa normalmente augurare fortuna.

Nel sud della Francia e in sud America, in contesti informali, ci si bacia anche quando si incontra una persona appena conosciuta (ad esempio qualcuno appena presentato da un amico).

▪ SCHERZARE CON I BAMBINI

Il gesto richiama la dimensione infantile. Si può usare in modo scherzoso con amiche con cui si ha confidenza, esprimendo in questo modo affetto.

In Romania, il gesto indica un rapporto sessuale.

▪ SGRIDARE AFFETTUOSAMENTE

Di solito si usa in modo scherzoso con i bambini, per sgridarli o minacciare di punirli perché si sono comportati male, ma non in modo grave.

In senso ironico, si può usare con un adulto per rimproverarlo di un comportamento non corretto, esprimendo tuttavia anche “complicità”.

▪ **STRIZZARE L'OCCHIO**

Il gesto assume anche una funzione metalinguistica quando si accompagna a una frase per negarne la veridicità.

In Afghanistan, il gesto ha un significato negativo: serve per indicare che una persona non si comporta bene o che non merita fiducia.

▪ **TELEFONARE (1)**

In Francia, si usa più spesso il “gesto della pistola”: la mano è nella stessa posizione, ma l'indice punta verso il basso, in diagonale, e il pollice tocca l'orecchio.

▪ **VOLERE UN RAPPORTO SESSUALE**

Il gesto può avere anche altri significati: può significare che si ha avuto un rapporto sessuale oppure può indicare il successo o l'insuccesso in un conflitto interpersonale. In quest'ultimo caso si può accompagnare alle espressioni verbali “ti ho fregato/a” o “mi hai fregato”, “te l'ho/me l'ha messo in quel posto”, tutte appartenenti al registro volgare.

In Spagna, in Moldavia, in India, in Afghanistan e Francia si usa un gesto di significato analogo: si portano la braccia in avanti, all'altezza delle anche, e da lì si tirano indietro, avanzando contemporaneamente con il bacino.

Funzione regolativa

▪ **CHIEDERE DI ATTENDERE**

In Grecia il gesto può essere frainteso e confuso con altro che ha significato volgare (equivalente al “gesto dell’ombrello” italiano).

▪ **CHIEDERE DI FERMARSI**

In Grecia il gesto può essere frainteso e confuso con altro che ha significato volgare (equivalente al “gesto dell’ombrello” italiano).

▪ **CHIEDERE IL CONTO**

In Marocco per lo stesso scopo si schioccano le due dita.

In Bangladesh il gesto viene compreso, ma si utilizza di più un gesto simile al nostro RICHIAMARE A SÉ.

▪ **CHIEDERE MAGGIOR RAPIDITÀ (2)**

In Marocco se il gesto è ripetuto velocemente significa “basta! basta!”

In Francia è un applauso “al contrario”, ed è usato quindi in senso ironico: sottolinea una stupidaggine commessa da qualcuno.

In Afghanistan il gesto, fatto una volta sola, significa “ma cosa stai facendo?!”

▪ **CHIEDERE TEMPO PER PENSARE**

In Francia si guarda in alto senza mettere la mano sotto il mento.

▪ **CHIEDERE UNA SINTESI (2)**

In Francia il gesto è compreso in senso letterale: tagliare qualcosa di materiale e non tagliare una conversazione (in senso figurato).

▪ **INVITARE AD ANDARSENE**

Se si compie il gesto dirigendo la mano verso l’interlocutore, allora il significato del gesto cambia e diventa una minaccia.

Il gesto ha funzione referenziale se è accompagnato dalle espressioni verbali:

– è fuggito/scappato

– ha tagliato la corda

Il gesto ha funzione interpersonale se è accompagnato dall’espressioni verbale:

– andiamo?

In Marocco c’è un gesto differente che ha lo stesso significato: battere la mano semichiusa sul palmo della mano opposta.

In Francia con lo stesso significato, si batte una mano sul polso dell’altro braccio. In questo caso ci può essere confusione con il gesto italiano che esprime l’invito a fare in fretta che si realizza battendo la mano sul polso dove si porta l’orologio (di solito il sinistro) (► CHIEDERE MAGGIORE RAPIDITÀ (1)).

▪ **MINACCIARE**

Il gesto accompagnato dall’espressione “mi sono fatto un culo così!” assume funzione personale.

In Russia e in Asia orientale identico significato è espresso dal gesto dell’OK (indice e pollice ad anello).

▪ **SFIDARE A RIPETERE QUANTO DETTO**

La richiesta non è motivata da una reale incomprensione, ma ha uno scopo polemico. Indica disapprovazione per quanto è stato detto e sfida l’interlocutore a ripeterlo, chiedendogli di assumersi la responsabilità di quel che dice.

In Turchia e in Marocco questo gesto significa “pazzia”.

▪ **TRANQUILLIZZARE**

In senso più figurato, il gesto può avere il significato di invitare a considerare con attenzione le conseguenze di un'azione rischiosa.

In Grecia è ritenuto un insulto molto volgare, comparabile all'italiano “gesto dell'ombrello” (che si accompagna spesso all'espressione “vaffanculo”).

Funzione referenziale

▪ **APPROVARE (1)**

In Turchia si annuisce abbassando lo sguardo una sola volta.

In molti Paesi asiatici, il gesto può esser confuso con un'espressione di diniego ("dire di no") che si fa allo stesso modo.

▪ **APPROVARE (2)**

Nei Paesi slavi questo è un gesto volgare che corrisponde al nostro ESPRIMERE INSUCCESSO ("lo hai preso in quel posto").

In Germania, questo è un gesto molto volgare che indica lo sfintere anale.

In Brasile, il gesto ha lo stesso significato di quello italiano. Tuttavia, se si sfrega leggermente l'indice lungo la superficie del pollice, si esprime un invito sessuale.

▪ **APPROVARE (3)**

Nel Sud Est asiatico questo gesto è offensivo e volgare perché corrisponde al gesto del dito medio alzato (► ESPRIMERE CONTRARIETÀ (2)).

▪ **CONTARE**

Il modo di contare con le dita varia da Paese a Paese: perciò un interlocutore straniero può non capire il numero a cui ci stiamo riferendo gestualmente.

Negli Stati Uniti e in Messico, ad esempio, il numero uno fatto con il pollice alzato non è compreso perché si inizia a contare con il mignolo, alzando poi le dita in senso inverso a quello italiano.

In Cina, i numeri da sei a dieci sono indicati dalle mani in maniera totalmente differente a quella italiana.

▪ **ESPRIMERE ABILITÀ/FURBIZIA**

Il gesto può anche suggerire un giudizio negativo su una persona, sottintendendo che si tratta di qualcuno che per raggiungere i suoi scopi sa come sfruttare con astuzia le situazioni o le amicizie.

In Francia con questo gesto, si indica una persona che non si esprime in maniera esplicita, ma che "gira attorno alle cose".

▪ **ESPRIMERE CONTRASTO**

In Francia questo gesto, quando è associato alla rotazione delle dita che si toccano, significa che due persone stanno insieme.

▪ **ESPRIMERE FURBIZIA**

In Francia questo gesto viene utilizzato per affermare che non si crede a quanto l'interlocutore sta dicendo.

▪ **ESPRIMERE IMPOSSIBILITÀ**

Il gesto, accompagnato dall'espressione "mi sono sposato" o "sono fidanzato", è usato con ironia tra amici maschi.

Può anche avere un significato letterale e allora indica che una persona è in prigione.

▪ **ESPRIMERE OSTINAZIONE/MANCANZA DI INTELLIGENZA**

In Turchia, negli Stati Uniti e nell'area slava (in particolare quella balcanica) questo gesto serve a scongiurare un pericolo o allontanare una sventura, come EVITARE LA SFORTUNA (2) ("tocco ferro"), AUGURARE FORTUNA (1) (fare le corna verso il basso), EVITARE LA SFORTUNA (1) (toccarsi i testicoli/toccarsi un seno per le donne).

In Germania e in Austria questo gesto si usa per salutare congedandosi o per applaudire.

▪ FINIRE QUALCOSA

Accompagnato dall'espressione "me ne lavo le mani", il gesto indica che si vuole abbandonare una situazione.

▪ INDICARE UNA PERSONA LOGORROICA

Accompagnato dall'espressione "è uno che parla, parla, parla ma..."; il gesto indica una persona che dice cose di poca importanza o che parla molto ma non è in grado di agire.

In Francia con questo gesto si invita una persona a stare zitta.

▪ INGANNARE

In Spagna e in Francia il gesto non è compreso.

▪ MANIFESTARE UNA VITTORIA

In Francia con questo gesto si possono intendere le "corna" (► DARE DEL CORNUTO).

In Inghilterra se questo gesto viene fatto tenendo il palmo verso il proprio viso, si esprime un'offesa simile al gesto del dito medio alzato (► ESPRIMERE CONTRARIETÀ (2)) ma ancora più offensiva.

▪ NEGARE (1)

In parte dei Balcani di tradizione ottomana (Albania, Macedonia e Bulgaria, ad esempio) e in Asia, la negazione si esprime muovendo la testa verso l'alto, spesso aggiungendo un leggero schiocco della lingua, come avviene anche in Sicilia.

In Asia la negazione si esprime nel modo in cui in Italia si annuisce (► APPROVARE (1)).

In India questo gesto significa "sì".

In Giappone si tende a non esprimere la negazione, limitandosi a tacere facendo un lieve sorriso.

▪ RIFERIRE SULLA MAGREZZA

In Afghanistan e nel nord dell'India il gesto significa "posso andare in bagno?"

In Tunisia il gesto manifesta un'arrabbiatura con un'altra persona.

In Francia può essere confuso con il gesto che riferisce sull'omosessualità di una persona (► RIFERIRE SULL'OMOSESSUALITÀ).

▪ RIFERIRE SULL'OMOSESSUALITÀ

Con le espressioni verbali "è ricchione/orecchione/recchione/frocio/finocchio?!", il gesto diventa offensivo, perché manifesta disprezzo per l'omosessualità ed esprime un giudizio di inferiorità dell'omosessualità rispetto all'eterosessualità. In questo senso, può anche essere utilizzato per offendere qualcuno.

In Francia, per dire che un uomo è omosessuale si piega l'avambraccio e si alza il mignolo (gesto che si può confondere con ESPRIMERE SULLA MAGREZZA).

In Brasile, il gesto può essere interpretato come segno di apprezzamento (solitamente per il cibo).

▪ RIFERIRE SULL'UBRIACHEZZA

È un gesto legato all'alcol, argomento tema tabuizzato in alcune culture. Pertanto è assolutamente da evitare negli scambi con persone provenienti da altri Paesi.

▪ RUBARE

In Francia lo stesso gesto si usa per indicare una magia. Invece, se si vuole comunicare che una persona ha rubato, si fa un cerchio in avanti con tutto il braccio e lo si porta poi dietro la schiena.

▪ SCOMPARIRE IMPROVVISAMENTE

In Turchia per esprimere lo stesso significato si ruota su se stessa una mano aperta.